

## L'ARGILLA DI KLEIN PÖCHLARN – LA STORIA



La prima testimonianza storica della presenza di cave di argilla a Klein-Pöchlarn è in un documento de “il lunedì prima di S. Caterina dell’anno di Gratia 1329” (20 nov 1329).

Nel “rationem decimarum” (il vecchio catasto) del 1334 già si legge che a Minnern Pöchlarn (oggi Klein-Pöchlarn) «ci sono i fumisti»; evidentemente l’argilla trovata a nord del paesino veniva anche già lavorata e cotta localmente.

Considerata l’eccellente qualità dell’argilla, la zona crebbe rapidamente e numerosi fumisti vi si trasferirono costruendo là i propri forni e dando origine e vitalità alla comunità di Klein-Pöchlarn di cui Ladislaus Suntheim (1500 circa) ci dice:

«Pöchlarn, una piccola città ed un castello, ed anche un vicino paese con lo stesso nome; là ci sono molti fumisti

che trasportano anche le loro stoviglie e boccali verso Vienna ed altre direzioni. Questa è proprietà del Vescovo Ratisbona situata sul Danubio»

Nel 1513 la strada nel punto più ad est di Klein-Pöchlarn viene nominata la «stradina dei fumisti» (oggi chiamata Kremser straÙe).

Fino a poco tempo fa c’erano a Klein Pöchlarn ancora due fumisti.

Anche se negli antichi documenti viene ricordata la produzione solo di boccali e stoviglie, si sa per certo che, almeno dal 1600 circa in poi, vennero prodotte anche piastrelle refrattarie per stufe, dure e luccicanti, grazie al rinvenimento di grafite nei boschi circostanti il paese.

Visto che la grafite macchia di scuro, il mestiere fu chiamato del «fumista nero».

L’eccellenza del materiale è testimoniato dal fatto che ancora nel rinascimento fu usato dalla famiglia “VEST”, industriali originari della Germania.

Ancora oggi si conservano, nel castello di Ottenstein delle stufe in maiolica prodotte dal signor Johannes Vest.

Anche il cortile principale di Schallaburg, la “perla del Rinascimento” è tuttora pavimentato da piastrelle prodotte con l’argilla di Klein-Pöchlarn, a testimonianza di resistenza anche al gelo.

Sul finire dell’800 giunge anche qui la rivoluzione industriale. Nel 1880 Joseph Sturm, suo cognato Plaier e Karl Belzer aprirono, proprio sul Danubio, una fabbrica di mattoni Klinker, (oggi del tutto scomparsa) passata poi nel 1888 ai figli di Ludwig Roths di Vienna.

Ma già molto prima, Franz Erndt (1792-1869) aveva fondato il prestigioso



marchio "ERNDT" (1830) fornitore ufficiale della corte di Vienna dal 1850. I suoi lavori al Wiener Hofburg, a Schönbrunn, a Hetzersdorf, a Praga e Ofen (Budapest) sono testimonianza dell'importanza della fabbrica.

Nel 1880 la "ERNDT" acquistò le cave di argilla e poco dopo anche il terreno ove far sorgere una fornace per terraglie. Specializzatasi nella produzione di piastrelle in Klinker ceramico per stufe dette lavoro a fin oltre a 100 operai.

Nei 1919 la "Klinkersteinfabrik" venne assorbita nella "ERNDT" come 2° stabilimento e negli anni '30, col generalizzarsi dell'uso delle stufe a legna, incrementò notevolmente la propria produzione fino ad un organico di oltre 300 operai.

